

DA VENERDÌ

Fiere, c'è Sana Restart la prima in presenza

Spazi più ampi, assembramenti monitorati con controlli elettronici, ingressi regolati e l'immancabile mascherina. La Fiera riparte in presenza con Sana Restart, l'expo del bio in programma da venerdì e fino al 18 ottobre. In versione ridotta rispetto al solito ma sempre a vocazione internazionale.

a pagina 7 Cavina

Spazi ampi e flussi regolati La Fiera riparte da Sana

La versione «restart» da venerdì al 18 ottobre occuperà tre padiglioni



Internazionale Una edizione passata del Sana senza emergenza Covid

200

Sono poco più di 200 gli espositori rispetto ai 900 dell'edizione precedente

È tutto studiato nel dettaglio — spazi, arredi, segnaletica per regolare il flusso — affinché il quartiere fieristico sia il luogo più sicuro dove aziende e investitori possano rivedere la luce e dare la spinta al proprio business. Sana Restart, in programma da venerdì fino al 18 ottobre, sarà l'expo della ripartenza, la prima «in presenza», dopo la serie di eventi online. E oggi inizia il lavoro serrato per mettere a punto gli allestimenti e accogliere gli espositori. La grande fiera del bio manterrà la sua caratteristica internazionale malgrado la pandemia tenga al laccio ancora molti spostamenti. Sarà quindi drasticamente ridotta nel numero degli espositori (poco più di 200 contro i 900 del 2019) e nelle aspettative di affluenza rispetto alle affollate

kermesse delle scorse edizioni. Sicuramente più «vuota» in ogni aspetto. Eppure, sempre con l'organizzazione di BolognaFiere, in collaborazione con FederBio e Assobio ogni settore sarà rappresentato (presenti anche gli enti certificatori) e, sebbene in aree più ampie per garantire il distanziamento, non mancheranno incontri e tavole rotonde con gli operatori. Tutti a ingressi contingentati.

Gli stand stessi sono più distanti per evitare assembramenti, ma sarà comunque potenziato il personale di sorveglianza che aiuterà gli avventori a muoversi in sicurezza. La mascherina, naturalmente, è obbligatoria in ogni ambiente, mentre all'ingresso sarà misurata la temperatura. I locali saranno costantemente aerati, sanificati e dotati siste-

mi di control room wifi per identificare le zone di assembramento. Gel igienizzanti, ancora, sempre a disposizione. È raccomandato, tra l'altro, l'acquisto del biglietto online per evitare che i visitatori si accalchino alle casse e il contrassegno è utilizzabile solo nel giorno di visita indicato.

I padiglioni interessati sono il 31 il 32 e il 33insieme con il Centro servizi, con divisioni



per settore: Food, Care & Beauty e Green Lifestyle.

Anche i contenuti sono influenzati dalla pandemia. Ma, in questo caso, in senso positivo. Il biologico infatti, quando il tema della salute è in primo piano, diventa comparto di punta nelle scelte del mercato. In un periodo di difficoltà, dunque, può vantare di essere un settore in crescita.

La kermesse bolognese prenderà il via con «Rivoluzione bio», la seconda edizione degli Stati Generali del biologico dedicata al confronto tra istituzioni, player della filiera ed esperti del settore su asset tematici: ruolo del bio per gli obiettivi di neutralità climatica 2030/2050; sostenibilità, climate change, biodiversità; alimentazione e salute; digitalizzazione per lo sviluppo della filiera bio.

L. Cav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Sana Restart, in programma da venerdì fino al 18 ottobre, sarà l'expo della ripartenza, la prima «in presenza»

● I padiglioni interessati sono il 31 il 32 e il 33 insieme con il Centro servizi, con divisioni per settore: Food, Care & Beauty e Green Lifestyle